

[La ripresa post pandemia](#)

Italia-Cina Ora la distanza si può ridurre

**Michele
Taccetti***



Se nel 2022 inizierà la ripresa post Covid tale anno segnerà una sorta di 'anno zero' per tutto il mondo. Con riferimento al colosso asiatico, il 2022 sarà l'anno delle Olimpiadi Invernali di Pechino, ma soprattutto sarà l'Anno della Cultura e del Turismo Italia-Cina (posticipato dal 2020, cinquantesimo anniversario dei rapporti

diplomatici tra Italia e Cina): si presenta fin da ora, quindi, l'opportunità di utilizzare questi eventi come cassa di risonanza per veicolare l'immagine italiana e promuovere le aziende che si occupano di turismo e dei settori collegati, di cui la Toscana è ricchissima. In passato l'incoming cinese era molto improntato su visite brevi e a basso costo, anche se di recente aveva iniziato a evolversi e già nel 2019 si iniziavano a vedere nella nostra Regione piccoli gruppi in cerca di un turismo diverso, che evitava le proposte classiche ed i percorsi collaudati. La Cina ha superato da tempo il concetto dei pacchetti con tappe predefinite e investe molto sul turismo interno: molte province della Cina cercano di valorizzare le

proprie risorse naturali e lavorando anche sui servizi offerti ai visitatori ed è evidente che i turisti cinesi cercheranno in Italia programmi altrettanto accattivanti. Il Covid probabilmente cambierà le posizioni dei Paesi in tema di rapporti commerciali con la Cina: l'Italia era indietro rispetto ad altre realtà mondiali ma lo 'scossone' provocato dal Coronavirus ha comportato sconvolgimenti rilevanti e questo potrebbe permettere al nostro Paese di recuperare, un po' come succede in Formula Uno quando, a seguito di un grosso incidente, entra in pista la safety car.

***Membro dei gruppi di lavoro
F&B e Sport e Turismo della
Camera di Commercio
Italiana in Cina**